



UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Corso di Laurea in

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

INSEGNAMENTO : DIDATTICHE DISCIPLINARI

**TITOLO ELABORATO: IMPARARE DALLA SHOAH:
LA PEDAGOGIA DELLA MEMORIA COME STRUMENTO DI PREVENZIONE E
PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI**

CANDIDATO MARIA RITA DI MARIA

MATRICOLA 09021048480

ANNO ACCADEMICOCO 2023/2024

CITAZIONI

“Gli Ebrei sono una razza che deve essere sottoposta alla completa distruzione.”

Hans Frank, Governatore Generale della Polonia occupata.

“Dobbiamo liberare la nazione Tedesca da Polacchi, Russi, Ebrei e Zingari”

Otto Thierack, Ministro di Giustizia del III Reich.

“...Nel mondo sanno cosa era Auschwitz, ma ancora la questione fondamentale rimane rendere la gente consapevole e memore del fatto che solo dalle loro decisioni dipende la scelta se questa tragedia di verificarsi di nuovo. Solo gli uomini potevano provocarla e solo gli uomini possono renderla evitabile.”

Prof. Prof. Wladyslaw Batoszewski. Ex prigioniero di Auschwitz

“Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.”

Liliana Segre attivista e politica italiana, superstite dell'Olocausto e testimone attiva della Shoah.

“L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria.”

Primo Levi scrittore, partigiano italiano, superstite dell'Olocausto, autore di racconti, di un romanzo, di memorie, saggi e poesie.

A mio nonno per le sofferenze subite durate la Seconda Guerra Mondiale e la prigionia nel campo di concentramento di Tepelen, fù uno dei più terribili campi di lavoro forzato del regime comunista. Ci finivano soprattutto mogli e figli di uomini invisi al regime, rifugiati sulle montagne o riparati all'estero.



Desidero ringraziare l'Università Telematica Pegaso, il rettore, i professori e i membri della commissione per aver arricchito il mio bagaglio culturale, con dedizione e competenze, alla valutazione dell'elaborato proposto.

Un ringraziamento in maniera speciale va a mia mamma, che con spirito di sacrificio e incoraggiamento durante il percorso accademico, mi ha sostenuto in ogni singolo momento. La sua fiducia in me è stata una fonte di motivazione costante.

Un pensiero di gratitudine va al mio compagno che, in vari modi ha contribuito alla mia formazione e alla mia crescita personale, ai colleghi della So.Ge.Se. Srl, che mi hanno sostenuto e incoraggiato nei momenti di difficoltà. La loro presenza e il loro supporto morale sono stati fondamentali per affrontare le sfide di questo percorso, in modo particolare al Dott. Messina Salvatore, che con lo scambio di idee ha arricchito il mio percorso e mi hanno permesso di crescere sia a livello personale che professionale.

ABSTRACT

Il 27 gennaio si celebra in tutta Italia il "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

In tale ricorrenza sul territorio nazionale vengono organizzati incontri, cerimonie di rievocazione dei fatti storici e momenti comuni di riflessione, per mantenere viva la memoria del tragico ed oscuro periodo della storia dell'Europa e del nostro Paese. Conoscere e ricordare la Shoah può essere di valido aiuto per comprendere le ramificazioni del pregiudizio e del razzismo, per realizzare una pacifica convivenza tra etnie, culture e religioni differenti, valorizzando le diversità di una società realmente interculturale.

Il ricordo della Shoah permette anche la maturazione nei giovani di un'etica della responsabilità individuale e collettiva,¹ facendo emergere le pericolose insidie del silenzio di fronte all'oppressione.

Attraverso l'analisi di testimonianze, studi sociologici ed esperienze didattiche innovative, questa tesi esplora il potenziale educativo della memoria della Shoah. La narrazione personale, integrata con un approccio interdisciplinare, favorisce lo sviluppo di competenze critiche e di una cittadinanza attiva, analizzando, le buone pratiche didattiche che promuovono l'empatia, la riflessione e la costruzione di un pensiero autonomo.

¹<https://www1.interno.gov.it>